

CHIAMATI A TRASFORMARE IL MONDO

Anno 2, Numero 11 Genova, 9 marzo 2006

LA VOCE DELLE ASSOCIAZIONI
PERIODICO DI MILLEMANI E MOVIMENTORANGERS

Circolo ACLI S. Ambrogio

Di Francesco Tavarriti

Mi è caro ricordare un tempo passato, anche se non molto lontano, quando il Circolo Acli aveva sede a Coronata presso l'Istituto di Padre Umile. .

Fui allora testimone di un periodo molto bello per noi aclisti, protagonisti di uno sviscerato amore per questa grande famiglia che è l'Acli.

Amore partecipato anche dai Parroci di allora e dai cari frati di Padre Umile che ci sono sempre stati vicini ed hanno condiviso i nostri ideali; molti amici di allora vivono e svolgono ancora attività a Coronata, altri ci hanno purtroppo lasciato perché sono tornati alla casa del Padre.

Posso dire, con orgoglio, che veramente le ACLI a Coronata abbiano fatto un buon lavoro, di formazione e d'informazione, d'aggregazione di tante persone che hanno partecipato; numerosissime ai tanti

raduni organizzati su temi culturali, del tempo libero, sportivi ..., testimonianza che questo movimento d'ispirazione cristiana e costantemente sollecitato a tradurla in vita cristiana.

Lo stesso Papa Giovanni Paolo II ebbe infatti a rilevare come: "la decisione di chiamare cristiane le vostre associazioni è stata una chiara affermazione che la vita dei credenti in Cristo non riguarda soltanto le scelte personali dei soci, ma investe il modo di pensare e di agire di tutto il movimento. La vostra testimonianza continua ad essere insieme generosa e competente e si presenta come nuova nella missione delle ACLI: oggi siete chiamati ad allargare i confini della vostra azione sociale, in relazione ai nuovi fenomeni della migrazione e della mondializzazione".

Difficile è sottrarsi a questa nuova consegna; le ACLI sono state compagne di

viaggio ai tanti emigranti italiani del secolo scorso ed hanno sempre posto alla base del loro agire la fedeltà alla Chiesa.

Per quanto ci riguarda, non abbiamo mai gettato la spugna e continuiamo a prestare la nostra opera come Circolo ACLI S. Ambrogio, Giardini Melis 8, Villa Canepa, Ge-Cornigliano.

Termino con queste parole: l'amore di Dio verso il prossimo, amare la carità e lasciarsi guidare dallo spirito del nostro agire a servizio del prossimo.

CIRCOLO A.C.L.I.
SANT'AMBROGIO
Comunali e
Pensionati
Giardini L. Melis 8,
Villa Canepa
16152 Genova-
Cornigliano
Tel. 010 6515066
010 6512088
010 6531483

Sommario:

Circolo Acli S. Ambrogio	1
Sermig: Quando faremo sorridere Dio?	2
Iad Bambini Ancora: Manifesto per la ...	3
Acuma	5
Ecopoint	5
Il Volano	6
Federazione ViviamoInPositivo	6

Adisco

7

Alcuni articoli di questo numero sono altresì pubblicati nel nostro sito www.millemani.org. Questo periodico on-line è dedicato esclusivamente alle Associazioni, pubblicandone gli articoli, le proposte, i progetti che esse vorranno inviarci. Ciò, è ovvio, con le esigenze di tempo, di spazio e di materiale disponibile. Esso potrà essere inviato tramite il "Forum" del nostro sito, di cui sopra l'URL, o per il tramite della e-mail: ag.tamtamvolontariato@fastwebnet.it

Cordiali saluti la Redazione ag

SERMIG

QUANDO FAREMO SORRIDERE DIO?

Di Ernesto Olivero

Quando Dio potrà essere più capito dai suoi figli del nord, del sud, dell'est, dell'ovest? Quando l'uomo, europeo o arabo, americano o cinese, si abbandonerà all'intimo della sua coscienza e riscoprirà nell'altro che gli è accanto un suo simile? Quando vedrà nel nero e nel bianco un simile, diverso ma simile? Un simile che può dare la propria vita alla Trascendenza o desiderare di sposarsi e fare figli per dare continuità al mondo. Quando lo stesso simile capirà che se mangia lui anche gli altri devono mangiare; se lui si cura anche gli altri devono curarsi; se lui scrive e va a scuola anche gli altri dovrebbero andare a scuola? Quando la coscienza impedirà di alzare la clava o la spada contro un proprio simile? Quando l'uomo impedirà alla propria intelligenza di impegnarsi nella ricerca di armi mi-

cidiali che uccidono? Mi sembra impossibile che fino ad oggi non sia stato così. Mi sembra impossibile che si possa pianificare la morte degli altri, studiare come uccidere, calunniare e offendere. Mi è inconcepibile pensare che tutti gli altri non possano istruirsi, curarsi, mangiare, andare a scuola come me. Forse bisogna tornare alla coscienza, la stessa coscienza che può portare a Dio anche senza rendersene conto.

Quell'unico Dio di tutta l'umanità che ci ha regalato un paradiso terrestre dove scorre latte e miele, dove ci sono cibi succulenti, dove tutto concorre alla sua gloria: dalle stelle ai pesci del mare, dagli uccelli del cielo alla natura incontaminata. Una dimostrazione d'amore per ognuno di noi da riversare sui nostri simili per ringraziarLo:

sull'arabo, sull'europeo, sul cinese e

sull'americano, su chi ha gli occhi a mandorla e chi ha gli occhi grandi;

su chi ha i capelli biondi e chi li ha neri, lisci o crespi.

Un mondo dove è impensabile non mandare i propri figli a scuola, dove è assurdo far morire gli altri di fame o ingegnarsi a costruire armi, dalla clava al missile.

Dio attende che lo aiutiamo finalmente a sorridere.

Sento che il momento è favorevole, la primavera è alle porte. Ma sento anche con molta forza che dobbiamo sederci attorno ad un tavolo per riflettere insieme sull'importanza vitale di sentirci liberi di amarci e criticarci, liberi di pregare o non pregare, liberi di convertirci ad un'altra religione senza essere presi per infedeli. L'oggi con tutte le sue violenze impedisce al domani di essere radioso, di essere un bel domani. Ma il nostro oggi, e mi intardisco a crederlo, è ancora nelle nostre mani. Saggerza, saggerza insisti, fino a che la testardaggine infine si sciogla in un sorriso, lo stesso che inviterà a sorridere Dio.

Il Sermig

- Servizio Missionario Giovani -

è nato nel 1964 da un'intuizione di Ernesto Olivero

e da un sogno condiviso con molti: sconfiggere la fame

con opere di giustizia e di sviluppo, vivere la solidarietà verso i più poveri

e dare una speciale attenzione ai giovani cercando insieme a loro le vie della pace.

Dai "Si" di giovani, coppie di sposi e famiglie, monaci e monache

è nata la Fraternità della Speranza, per essere vicini all'uomo del nostro tempo

e aiutarlo a incontrare Dio.

SERMIG

Fraternità della speranza

Arsenale della pace

Si propone di sconfiggere la fame

con opere di giustizia e di sviluppo, vivere solidarietà verso i più poveri.

www.giovanipace.org

rg

giovanipace@inwind.it



L'ARSENALE



LA FRATERNITA'

IAD BAMBINI ANCORA

MANIFESTO PER LA TUTELA DELL'INFANZIA

Noi crediamo indispensabile, in questo momento, che nel nostro Paese e nell'Europa, nasca e si fortifichi un movimento di opinione, sorretto da atti precisi, volto a tutelare con maggior forza i minori e a consentire loro una crescita serena ed equilibrata. Siamo infatti convinti che dallo sviluppo dei minori dipenderà il futuro, la prosperità, la serenità del nostro Paese, dell'Europa e del mondo.

Noi constatiamo con soddisfazione che, per alcuni aspetti, la Dichiarazione dell'ONU per la tutela dei minori è efficacemente applicata in Italia, ma non possiamo negare che, sotto molti altri, non esiste ancora una concreta applicazione di tale Dichiarazione in grado di garantire la crescita e la tutela del minore, idonea a consentirgli di essere bambino finché la sua età e la sua maturazione psicofisica lo porteranno nel mondo degli adulti.

Osserviamo che la famiglia quale luogo ideale di sviluppo del bambino è ancora tutelata in modo insoddisfacente, in parti-

colare nei casi di difficoltà della famiglia stessa. Intendiamo peraltro sottolineare con forza che la famiglia di nascita è e deve essere il primo luogo di educazione e di crescita sociale del bambino, salvo l'esistenza provata di patologie familiari.

In materia di educazione non sfugge che ancora troppi bambini si sottraggono all'obbligo scolastico: oltre al doveroso rispetto di tale obbligo, va osservato che spesso l'inosservanza sottende problematiche familiari, ambientali e sociali sulle quali è primariamente doveroso intervenire. Il mancato o poco efficace intervento può emarginare il minore e condurlo troppo precocemente al lavoro o addirittura a condizioni di delinquenza minorile destinate troppo spesso a sfociare in casi di devianze maggiori.

Gli educatori devono essere concretamente posti in grado di riconoscere anche le prime avvisaglie di tali problematiche e di cooperare con le strutture – primariamente magistratura, servizi sociali, associazioni di volontariato, autorità

religiose e forze di polizia – per prevenire e/o recuperare fin dalle prime fasi tali giovani. Non appaia inutile ricordare l'insegnamento di un educatore, un prete divenuto santo, che ebbe tale intuizione sul "metodo preventivo": Giovanni Bosco.

Non è possibile, inoltre, negare l'esistenza di una problematica che, nel nostro Paese ed in Europa, sta diventando grave e che è supportata anche da attente campagne di (dis)informazione: l'abuso sui minori, nelle sue varie forme (fisico, psicologico, sessuale) e la pedofilia.

L'osservazione, da un lato, dell'ampiezza di tale fenomeno e, dall'altro, dell'organizzazione dei servizi sul territorio, dello sforzo e degli interventi compiuti in materia, suggerisce che qualcosa si è fatto, ma moltissimo resta da fare.

Noi sosteniamo che, in questo come negli altri ambiti indicati dal nostro **MANIFESTO**, la prevenzione deve essere momento essenziale. Ma ancora di più rite-

niamo che il messaggio deve essere preminentemente culturale, quindi rivolto a tutta la popolazione con tutti i mezzi possibili.

Constatiamo che non esiste una rete di servizi coordinati (ad esempio Pronto Soccorso – Pediatri specialisti – Medici Legali – Psicologi e Neuropsichiatri Infantili - Assistenti Sociali – Forze di polizia – Magistrati) in grado di farsi carico, con prudenza ma con decisione, di ogni caso in cui si ipotizzi abuso.

La
realizzazione
del Manifesto
per la Tutela
dell'Infanzia
è a cura
dell'associazione
e ONLUS
Inform-Azione
Donna Bambini
Ancora
Via Procaccini
34
20154 Milano

Similmente non esiste una coordinata rete di formazione ed informazione sul territorio per le professionalità (pediatri di base – medici di P.S. – psicologi ecc.) destinate comunque al primo in-

(Continua a pagina 4)

(Continua da pagina 3)

contro con bambini in cui l'abuso sia anche solo sospettato, mentre esistono, fortunatamente, molte associazioni dedicate alla tutela dei bambini ed alla prevenzione del fenomeno.

Osserviamo che le difficoltà di indagine vengono talora enfatizzate da campagne di stampa e da comportamenti volti a sminuire la testimonianza del bambino e la possibile raccolta dei segni fisici e psicologici di abuso e violenza, ma anche da affermazioni che riteniamo gravi nel merito della pedofilia.

Appare infatti dai mezzi di informazione che la pedofilia è da taluni ritenuta come un semplice "comportamento sessuale personale", e quindi giustificato, libero ed ammissibile: crediamo che si dimentichi, ammettendo tale ipotesi, che esiste uno dei due soggetti, il minore appunto, il quale non ha ancora acquisito la maturazione fisica, psichica ed affettiva in grado di consentirgli una reale autodeterminazione. La stessa Legge prevede come non imputabili, per reati commessi, i minori sotto i 14 anni perché viene sostanzialmente rico-

nosciuta la necessità di uno sviluppo somatopsichico minimale affinché il bambino possa avere autocoscienza del significato dei gesti, e possa essere ritenuto idoneo ad autodeterminarsi.

Chiediamo che in materia venga sottolineata l'antigiuridicità, e lo scandalo, di comportamenti, incitamenti ed opinioni che esaltano la pedofilia.

Chiediamo che venga concretamente favorita l'attività sportiva giovanile, anche agevolando l'uso delle strutture, perché crediamo nello sport come arma potente per un'armonica crescita del minore.

Chiediamo che nei bilanci dello Stato e degli Enti Locali vengano individuate ampie risorse precise per la difesa dei minori e per ogni opera di prevenzione e recupero dei giovani con situazioni di disagio e di emarginazione e che vengano saggiamente distribuite.

Suggeriamo ai genitori una grande attenzione nell'uso del mezzo informatico e della rete, per la grande possibilità da parte del minore di imbattersi in un adescamento pedofilo via Internet, ma anche richiediamo il potenziamento della

vigilanza sul mezzo elettronico da parte delle Forze di Polizia a tale scopo deputate. Non sfugge che la pedofilia sta infatti trovando uno spazio insospettato di crescita e di autotutela in Internet.

Osserviamo che nel settore della lotta all'abuso sui minori operano molte associazioni, così come vi lavorano i Servizi dello Stato: **riteniamo indispensabile**, per la capillarità e la diffusione del fenomeno, che si instauri ad ogni livello un'ottimale collaborazione fra le reti di volontariato e gli organi statali e locali, per cooperare nella prevenzione, identificazione, e (per le rispettive competenze) repressione del fenomeno, e per la tutela e il recupero del minore.

Chiediamo alle forze politiche interventi che individuino come prioritarie le scelte per la tutela dei minori, rinvenendo e distribuendo risorse, aiutando le strutture di aggregazione a svolgere opera di prevenzione e di aiuto verso i minori e le rispettive famiglie, fornendo alle scuole i mezzi per prevenire, e identificare ai primi albori, possibili fenomeni di abuso e pedofilia.

In questo campo,

come forse in pochi altri, riteniamo che deve venir stimolata la sussidiarietà sia orizzontale che verticale, nella collaborazione fra le reti di volontariato e le forze istituzionali.

Chiediamo agli organi di informazione un maggiore rispetto del bambino che, troppo spesso, vi figura solo quando è vittima.

Auspichiamo che si uniscano tutte le forze sane della nostra nazione affinché sia data assoluta priorità agli interventi di tutela, prevenzione e recupero dei minori in condizioni di disagio.

Associazione IAD

BAMBINI

ANCORA

Si occupa

di prevenzione e sensibilizzazione

su abuso e

pedofilia nelle

scuole, nelle

parrocchie e

nelle società

sportive .

e-mail

iadbambinianc

@hotmail.com

www.bambiniana

ora.org

ACUMA

Acuma Onlus è un'associazione di volontariato.

Siamo accomunati dall'impegno di ideare, progettare e realizzare attività di promozione sociale e umana specialmente in situazioni di emergenza. Acuma in lingua rumena significa "ora", "adesso". Abbiamo scelto questo nome perché crediamo rappresenti con efficacia l'urgenza che tutti noi percepiamo di dare risposte concrete alle richieste di chi soffre o ha bisogno, chiunque egli sia. In questi anni abbiamo lavorato soprattutto con i bambini e ragazzi di Bucarest, nel tentativo di portare un

segno di speranza. Per raggiungere tale scopo crediamo fondamentale che ciascuno di noi contribuisca in prima persona al percorso di crescita dell'Associazione con il proprio bagaglio di esperienza, di idee e di critica costruttiva.

Lo stile

L'Associazione si ispira nella sua azione alle intuizioni e principi educativi di Marcellino Champagnat. In particolare crediamo che per educare sia necessaria la presenza costante in mezzo ai ragazzi, l'ascolto per comprendere, la creatività per susci-

tare entusiasmo e offrire percorsi di crescita. Siamo convinti che i nostri interventi siano tanto più efficaci se proposti mediante attività e dinamiche di gruppo.

Valori fondamentali per la convivenza tra i volontari sono: la valorizzazione delle diversità, la disponibilità al confronto, l'impegno nel servizio, un standard di vita in sintonia al contesto sociale in cui agiamo.

Attività

Attività di informazione e sensibilizzazione

Attività di formazione dei volontari

ASSOCIAZIONE
ACUMA Onlus

Sede: Via Maristi
2 - 16146 Genova

Tel. 010 369671

sito web:

www.associazion
eacuma.org

e-mail:

acuma@associazio
neacuma.org

Attività di sostegno e promozione per altre Associazioni

Attività di animazione sul territorio di Genova

Campi di volontariato estivi

Campo di volontariato invernale



COMUNE DI GENOVA



Agenda 21 è un progetto cofinanziato con fondi DOCUP



Unione Europea - FESR



Regione Liguria

**martedì 28 febbraio
alle ore 10,30**

**nel Palazzo Ducale,
piazza Matteotti, 74r
16123 Genova**

**è avvenuta
l'inaugurazione dell'
"Ecopoint",**

**un punto di riferi-
mento per chi vuole**

conoscere l'ecologia della vita quotidiana.

La struttura fornisce gratuitamente informazioni e soluzioni per tutti i cittadini che vogliono avere notizie dettagliate e qualificate in materia ambientale, per vivere in maniera più ecologica e consapevole il benessere, la casa, l'alimentazione.

Lo scopo è quello di avvicinare i cittadini alle realtà ed alle risorse presenti sul territorio, alle iniziative delle istituzioni e dei privati per esempio nel campo della sostenibilità ambientale, della bioarchitettura, della sicurezza alimentare o delle medicine naturali.

Ulteriori informazioni

si potranno avere telefonando al

**Laboratorio di
Educazione
Ambientale**

Ref. Sanna
tel.010532086.

Assessorato alle
Politiche Ambientali
del Comune di Genova

IL VOLANO

Circolo Culturale

Il volano è un organo meccanico necessario allo sviluppo del moto di una qualsiasi macchina, e ha il compito di accumulare energia nelle fasi di eccesso di produzione e di cederla nelle fasi di carenza.

È quindi un regolatore della velocità e della potenza della macchina alla quale è applicato. Abbandonando la meccanica, il concetto di volano, e più in generale di Effetto Volano, è ovviamente estendibile a molti campi di interesse umanistico e sociologico, per i quali può essere



CIRCOLO CULTURALE

IL VOLANO

individuato come meccanismo di stimolo, spunto e trascinamento.

L'economia, la politica, tra gli altri, sono chiari esempi di scienze umanistiche che hanno dimostrato come l'effetto volano sia uno strumento di sviluppo e miglioramento, non artificioso, ma intrinseco alla società stessa e da essa mirabilmente governato.

È proprio per queste peculiarità e caratteristiche che abbiamo ritenuto di scegliere un nome così simbolico, e forse un po' pretenzioso, a cui intitolare il nostro circolo.

Partendo dalla necessità di ognuno di noi di confrontarsi

sulle proprie idee, e quelle degli altri, che è nata l'idea di formare un gruppo di amici disposti ad impegnarsi per creare le basi che possano stimolare la diffusione della cultura.

Diffusione della cultura in materia di economia, sociologia e politica, sempre e comunque nel rispetto dell'integrazione, della solidarietà e del dialogo sociale, sono le principali finalità del nostro circolo.

Potremmo arrogarci il diritto di coniare un termine particolare per definire ciò che noi intendiamo cultura, e cioè "cultura fruibile", diretta al cittadino e nell'interesse del cittadino inteso come elemento unitario della comunità, con lo scopo di renderlo veramente partecipe alle problematiche della società.

A questo scopo, per

veicolare la "cultura fruibile" intendiamo impegnarci nell'organizzazione di eventi e iniziative atte a trattare argomenti di interesse sociale quali: Scuola e istruzione, l'università e la formazione, il porto con tutte le sue sfaccettature, la sanità e la salute pubblica, l'ambiente, il commercio, la sicurezza, l'integrazione sociale, il volontariato e la solidarietà, i problemi della pubblica amministrazione, e quelli dell'imprenditoria.

Il sito internet:

www.ilvolano.it

E-Mail:

info@ilvolano.com

Federazione VIP ViviamoInPositivo ITALIA ONLUS

Tel: 011 19.507.775 - Fax: 011 19.791.841

E-mail: vip-segreteriagenerale@fastwebnet.it

La prima Associazione Vip Viviamo In Positivo è nata il 15 febbraio del 1997 a Torino.

La Federazione ViviamoInPositivo Italia Onlus è nata il 16 maggio 2003, dall'unione di 10 associazioni Vip operanti nell'ambito della Clownterapia. Oggi Vip Italia Onlus raggruppa 30 Associazioni i cui 1400 volontari operano come clown di corsia in 70 ospedali in Italia e in case di riposo e comunità per disabili e bambini.

All'estero Vip Italia sviluppa progetti di educazione allo sviluppo in

collaborazione con Organismi religiosi, Ong e associazioni.

I valori guida di VIP

Attenzione alla persona

Il nostro obiettivo fondamentale è la persona, sviluppando nel volontario la capacità empatica di rapportarsi con l'altro: ci rivolgiamo alla ricchezza interiore della persona al di là dei suoi limiti contingenti (malattia, povertà, handicap, guerra).

Vivere In Positivo

Vuol dire partire da un approccio positivo alla

bellezza della vita e considerare ogni persona una ricchezza in ogni villaggio, in ogni paese. Questo è un approccio operativo fondamentale, attraverso lo strumento gioioso e positivo del clown, e teso a sviluppare nella persona la consapevolezza del suo proprio valore e la sua responsabilità rispetto al guarire e/o migliorare le sue condizioni di vita.

"Uniti per crescere insieme"

È il motto dell'associazione Vip Italia. Il "crescere insieme" è la modalità con cui Vip

Italia coinvolge i suoi volontari in un progetto e come lo stesso viene attuato: dalla formazione dei volontari al tipo di rapporto che questi avranno con le persone a cui il nostro servizio è rivolto, per costruire sulla base delle esperienze che maturano tra noi e loro.

Partnership

Nei progetti di sviluppo è fondamentale concretizzare una reale partnership fra tutti i soggetti presenti nel territorio e in quel settore, siano esse pubbliche o private, locali o internazionali, evitando sovrapposizioni, favorendo sinergie e ottimizzando l'uso delle risorse.

A.D.I.S.C.O.

IL SANGUE DEL CORDONE OMBELICALE

Dalla vita per la vita

Il cordone ombelicale, che normalmente viene gettato, contiene sangue ricco di cellule staminali, le stesse del midollo osseo. E una donna che decide di donare quel sangue offre a tante persone malate una speranza in più di guarire e tornare alla vita.

Cosa c'è nel sangue del cordone ombelicale?

Il sangue del cordone ombelicale contiene cellule staminali, identiche a quelle presenti nel midollo osseo, capaci di generare globuli rossi, globuli bianchi e piastrine: gli elementi fondamentali del nostro

sangue. Circa il 40 - 50 % dei pazienti affetti da leucemia e linfomi, per i quali è necessario il trapianto di midollo osseo, non dispone di un donatore compatibile nell'ambito familiare o nei registri internazionali dei donatori volontari di midollo osseo. Il sangue del cordone ombelicale può sostituire il midollo per il trapianto.

Come avviene il prelievo del sangue di cordone ombelicale?

Si tratta di un'operazione semplice e rapida, che non procura alcun rischio e sofferenza al neonato, perché avviene quando il cordone è già stato reciso. Il prelievo consiste nell'aspirare il sangue dal cordone ombelicale

per poi raccoglierglielo in una sacca sterile. La sacca viene poi inviata alla Banca del

Perché serve il consenso della donna per la donazione?

Il sangue del cordone ombelicale può essere usato per il trapianto solo se è privo di agenti infettivi ed è necessario quindi effettuare dei controlli oltre che sullo stesso sangue anche sulla donna che partorisce. Si tratta solo di due prelievi di sangue: uno al momento del parto e uno sei mesi dopo. La donna deve perciò dare il suo consenso alla donazione e la sua disponibilità a sottoporsi alle analisi di controllo.

Perché ADISCO?

L'Associazione Donatrici Italiane Sangue del Cordone Ombelicale è nata nell'ottobre 1995 come associazione di donne disposte a donare, dopo il parto, il sangue del cordone ombelicale che sarebbe altri-

menti gettato via. Ed è aperta a chiunque voglia sostenere le sue iniziative.

I suoi obiettivi sono:

- Promuovere la donazione di sangue del cordone ombelicale e renderla possibile su tutto il territorio nazionale;
- Raccogliere fondi per la ricerca al fine di sviluppare completamente le enormi potenzialità dell'impiego di sangue del cordone ombelicale nei trapianti;
- Consentire la nascita e lo sviluppo della rete di Banche di sangue del cordone ombelicale sul territorio nazionale.



Sede legale ed operativa:

Via Sestri, 58/2 -
16154 Genova
c/o Circolo
Culturale

Tel. 338/1717511

orario: tutti i giorni
feriali dalle 14,00
alle 19,00.

e-mail:

adiscoliguria@libero
.it

adiscoliguria@kata
mail.com

tel 338/8785070

Sito: www.adisco.it

LA VOCE DELLE ASSOCIAZIONI
PERIODICO DI MILLEMANI E
MOVIMENTORANGERS

Dir. Resp. Padre Modesto Paris
Indirizzo: c/o la Parrocchia San Nicola di
Sestri Ponente, in Salita Campasso di San
Nicola 3/3, 16153 Genova
via XVII Settembre, 12—06049 Spoleto (PG)

Genova
Tel.: 010.6001825
Fax: 010.6593603— 010 8631249
E-mail: ag.tamtamvolontariato@fastwebnet.it

Spoleto:
Tel. e Fax 0743.43709

Tra le finalità, come si legge nello statuto, quelle di

- divulgare all'esterno ideali, notizie e quant'altro scaturisca dagli scopi e ideali delle associazioni che vi aderiscono, tramite vari "Media";
- dare spazio, aiutare e collaborare con tutte le associazioni di volontariato con cui sarà possibile, al fine di promuovere, far conoscere e far avvicinare tutte le realtà di volontariato;
- dare risalto alle realtà disagiate per sensibilizzare l'opinione pubblica e tentare di adottare provvedimenti utili dal punto di vista umano e sociale;
- servirsi della collaborazione di persone svantaggiate allo scopo di tentare un reinserimento nell'ambito sociale.



www.millemani.org
www.movimentorangers.org

Il Nostro Spirito



Se ognuno pensasse a cambiare se stesso, tutto il mondo cambierebbe.

(Bayazid)

“se molti uomini di poco conto, in molti posti di poco conto, facessero cose di poco conto, allora il mondo potrebbe cambiare”.

(Torelli)

Non riteniamoci degli eroi per ciò che facciamo, ma semplicemente persone che accolgono la vita come un dono e che cercano di impegnarlo per il meglio, per il bene. Se saremo in tanti a compiere questa scelta, il mondo si che potrebbe cambiare.

D'altro canto, non dobbiamo ritenerci indegni o incapaci perché tutti possiamo, ad ognuno è data la possibilità di rendere migliore la propria vita e, insieme ad altri, di trasformare il mondo.

“Se questi e quelli, perché non io?”

E' l'incitamento di Sant'Agostino a non aspettare che inizi qualche altro.

Tocca a te, oggi, cominciare un cerchio di gioia. spesso basta solo una scintilla piccola piccola per far esplodere una carica enorme. Basta una scintilla di bontà e il mondo comincerà a cambiare.